



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

## Domenica 22 Maggio 2016: Prealpi Bresciane

**Monte Guglielmo (m 1948) – Da Passabocche (m 1295)**

**Per la via normale**

*Con la sua imponente e tozza mole, il Monte Guglielmo è la montagna dei bresciani per eccellenza. Curiosa l'origine del nome "Guglielmo" frutto dell'erronea traduzione in italiano della denominazione lombarda della cima e cioè "Gölem" derivante dal latino "culmen" ovvero "culmine". Posizionato sulla dorsale che divide il bacino del Lago d'Iseo dalla media Val Trompia, il Guglielmo offre un panorama particolarmente avvincente. Nelle giornate limpide si possono ammirare i massicci alpini dell'Adamello e del Brenta, il lago d'Iseo e il Lago di Garda. In primavera si può rimanere incantati dall'esplosione di fiori sulle sue pendici. Tra le specie floricole si segnala la Viola culminis, scoperta recentemente e battezzata con il nome latino del Guglielmo (culmen).*

*Sulla cima di Castel Bertino (1948 m), la vera e propria cima del Monte Guglielmo, sono stati eretti: un imponente monumento al Redentore e la statua di Papa Paolo VI.*

### **Programma:**

Viaggio: con auto proprie

Partenza da Asola ore h 6.30 dal centro sportivo

### **Percorso in automobile:**

Da Pisogne sul lago d'Iseo si procede verso la Val Palot. A metà strada bisogna porre attenzione ai cartelli che indicano a dx Passabocche. Dopo l'abitato un bel parcheggio sterrato consente di lasciare l'auto.

### **Descrizione itinerario escursionistico:**

**Salita:** Dal parcheggio si imbecca un comodo sterrato (segnavia 201) che sfiora il "Roccolo del Belli", primo di una sequenza di altri "roccoli" che si trovano nel bosco di abeti, faggi e larici. In mezz'ora si arriva al Rifugio Medelet (m. 1566). Davanti al rifugio si vede già la ripida bastionata del versante nord del Guglielmo. Si prende ora una mulattiera che ne taglia il fianco verso sinistra, ma quasi subito dopo la si abbandona per attaccare il ripido sentiero molto evidente e con discreta pendenza sul versante nord del Monte Guglielmo, fino ad arrivare alla punta Caravina a m. 1847. Lungo la salita si può ammirare la val Palot e il colle di San Zeno. Dalla punta Caravina, a sinistra, si percorre il sentiero che costeggia le creste del monte fino ad arrivare al monumento del Redentore (m. 1948 – h. 2.00).

**Discesa:** Dalla vetta si torna al rifugio Almici (m. 1865) e una volta lì si segue a mezza costa il sentiero fino alla punta Caravina dove si ritrova il percorso fatto in salita.

### **Difficoltà e Carattere dell'escursione:**

**Itinerario escursionistico EE** (Per escursionisti esperti)

### **Dislivello e Tempi**

Dislivello: m 653

Giro completo itinerario esc. (EE) h 3.30 (escluse soste): h 2.00 Salita h 1.30 Discesa

### **Equipaggiamento:**

Zaino ed abbigliamento da montagna, scarponi, consigliati occhiali da sole, cappello e bastoncini, pranzo al sacco.

**Si prega di contattare gli accompagnatori, per comunicare la propria presenza.**

### **Quote di partecipazione**

Il Costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

**I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (10.00€)**

**Accompagnatori: Giorgio Bozzoli tel. 3386430753**

**Nadia Gilberti tel. 3207261650**